

Armenia e Georgia

Tra pietre ricamate e vigneti del Caucaso

Dal 15 al 26 luglio 2024



Partenze garantite tutto l'anno per un minimo di 2 viaggiatori.

Il viaggio potrebbe poi essere "aperto" ad altri partecipanti, per viaggiare in compagnia e ridurre i costi!

Il Calendario delle partenze già confermate e dei gruppi in formazione è disponibile sul sito www.planetviaggi.it

In particolare questo viaggio prevede:

- la presenza di un accompagnatore in ogni fase del viaggio! Elemento indispensabile per capire meglio la realtà locale, gli usi e costumi del luogo
- Incontro con artisti locali
- Il monastero di Tatev Sito Unesco
- Si incontrano gruppi di rifugiati di etnie minoritarie
- Si condivide la cena in famiglia

Perché scegliere Planet Viaggi Responsabili

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, unendo al viaggio incontri con gli abitanti delle località visitate, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza, di approccio ad altre tradizioni, usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile si prefigge come obiettivo primario il sostegno delle economie dei paesi visitati, per ottenere ciò si utilizzano, per quanto possibile, servizi offerti da operatori locali selezionati, questo fa sì che la maggior parte dei proventi turistici rimanga sul posto.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.

Proposta di viaggio di 12 giorni, in breve

- 1° giorno: Italia - Yerevan - Echmiadzin
- 2° giorno: Yerevan
- 3° giorno: Khor Virap - Goris
- 4° giorno: Tatev - Goris - Tsaghkuntz
- 5° giorno: Lago Sevan - Tbilisi
- 6° giorno: Tbilisi
- 7° giorno: Ananuri - Stepansminda
- 8° giorno: Telavi - Gremi - Tbilisi
- 9° giorno: Mtskheta - Gori - Borjomi
- 10° giorno: Vardzia - Gyumri
- 11° giorno: Garni - Geghard - Yerevan
- 12° giorno: Yerevan - Italia



è un viaggio di



L'Armenia è una terra dal paesaggio affascinante. E' la terra in cui la tradizione biblica colloca il Giardino dell'Eden. La terra da cui, nelle giornate limpide si può perfino pensare di scorgere sull'Ararat la sagoma dell'Arca di Noè.

Immersa tra i monti nel Sud del Caucaso, questo antico paese è sempre stato testimone di avvenimenti storici, paese che ha pagato lo scotto degli incontri e degli scontri tra civiltà diverse, naturale ponte tra l'Occidente e l'Oriente, tappa d'obbligo sulla via della seta. La sua è una storia lunga di millenni, durante i quali ha vissuto momenti di gloria alternati a drammatici periodi tormentati delle

invasioni di conquistatori potenti, Medi, Persiani, Parti, Romani, Bizantini, Arabi, Ottomani durante i quali ha perso quasi sempre la sua indipendenza, i suoi territori ma è riuscita a conservare l'autonomia di pensiero e la coscienza della sua identità etnica e culturale.

La vicina Georgia è uno dei paesi più antichi e affascinanti della regione Euroasiatica, una terra di meraviglie che da subito si presenta con un carattere ben definito, fatto di alte montagne e paesaggi selvaggi. Divisa tra Asia e Europa dal Caucaso, il suo confine naturale, la Georgia è sempre stata sede di un importante collegamento commerciale tra i due continenti: la Via della Seta, che collega l'Occidente alla Cina, questa caratteristica ha portato al Paese una cultura misteriosa che ancora avvolge il visitatore.

Il viaggio inizia a Yerevan, capitale dell'Armenia, e ci porta tra i monti nel Sud del Caucaso per conoscere questo antico paese che è sempre stato testimone di avvenimenti storici, pagando lo scotto degli incontri e degli scontri tra civiltà diverse, naturale ponte tra l'Occidente e l'Oriente, tappa d'obbligo sulla Via della Seta.

Attraverso il confine si passa in Georgia, descritta, come un paese europeo, dell'Asia centrale, per lungo tempo è stata luogo di contrasti culturali e geografici. La sua storia è una lunga successione di imperi, invasioni, schermaglie, guerre e massacri.

Programma di Viaggio

15 LUGLIO: ITALIA - YEREVAN

Arrivo a Yerevan all'aeroporto internazionale di Zvartnots, incontro con la guida e trasferimento a Echmiadzin, soprannominata il "Vaticano Armeno", sede del Catholicos della Chiesa Apostolica Armena. Visita della Cattedrale Mayr Ator, la più antica cattedrale cristiana nel mondo e oggi Patrimonio UNESCO, e della chiesa di Santa Hripsime, l'esempio più mirabile di chiesa tetraconca cupolata di tutta l'Armenia, costruita sulla tomba della santa martire. Partenza per Aknalich, un villaggio popolato dagli Yazidi, una comunità di etnia curda di origine irachena che pratica una propria religione derivata dallo Zoroastrismo con influenze islamiche e cristiane. Visita del grande tempio dedicato a Melek Tawous, il Dio Pavone e trasferimento a Yerevan per il pernottamento.

16 LUGLIO: YEREVAN

Dopo la prima colazione il tour della città di Yerevan inizia con il Parco della Vittoria, dal quale si può ammirare la miglior vista della città e che ospita l'enorme statua di Mayr Hayastan (Madre Armenia). Proseguimento per l'enorme complesso di Cascade, una scalinata monumentale che ospita la collezione di arte moderna di Gerard Cafesjian. Passeggiata a piedi nel centro di Yerevan attraversando la Piazza del Teatro dell'Opera Armena e proseguendo lungo Northern Avenue, la via pedonale dello shopping, fino a Piazza della Repubblica, circondata dagli edifici più belli della città, dove lo stile staliniano incontra l'architettura armena, e dove ogni sera in estate ha luogo lo spettacolo delle fontane danzanti. Visita del Museo di Stato di Storia Armena, uno dei migliori musei della ex Unione Sovietica, che dà un'idea approfondita della cultura e della storia dell'Armenia mediante l'esposizione di più di 400.000 oggetti che coprono un periodo che inizia nel III millennio a.C. e che arriva ai giorni nostri. Visita della Moschea Blu di Yerevan, costruita durante il regno dei Khan d'Armenia, quando l'antica Erivan ne era la capitale. Moschea di rito sciita, è stata ristrutturata con fondi provenienti dall'Iran e oggi, delle otto moschee storiche di Yerevan, è l'unica rimasta in piedi dopo il dominio sovietico dell'Armenia, grazie al fatto che venne trasformata nel museo della città. Sosta al mercato coperto di GUM, il mercato delle spezie e della frutta secca, un'occasione unica per scoprire la vita di tutti i giorni degli armeni. Cena di benvenuto con spettacolo di musica tradizionale armena e pernottamento a Yerevan.

17 LUGLIO: KHOR VIRAP - NORAVANK - GORIS

Partenza verso sud-est per il monastero di Khor Virap, dominato dal profilo innevato del grandioso Monte Ararat, in posizione suggestiva nei pressi del confine con la Turchia. Si prosegue verso la regione vinicola di Vayots Zor, il cui paesaggio è caratterizzato da gole dentellate e vette selvagge. Visita al monastero di Noravank, opera dell'architetto Momik, circondato da aspre montagne rocciose di colore grigio e rosso, con al suo interno la chiesa a due piani, unica in tutta l'Armenia, di Surp Astvatsatsin, riccamente decorata da bassorilievi. Partenza verso la regione di Syunik, la più meridionale dell'Armenia. Superato il passo di Vorotan a 2200 m s.l.m. il paesaggio si allarga sui panorami dell'altipiano meridionale armeno, caratterizzato da radure circondate dagli alti picchi delle montagne della catena del Caucaso Minore. Sosta lungo la strada a Qarahunj, lo "Stonehenge d'Armenia", un sito risalente all'età del bronzo formato da 204 megaliti disposti in circolo o lungo ampie linee curve, disseminato di tombe risalenti al 3.000 a.C. Cena in un piccolo ristorante a conduzione familiare ricavato in un'antica casa in pietra del villaggio e pernottamento a Goris

18 LUGLIO: GORIS - TATEV - SELIM - TSAGHKUNQ

Dopo la prima colazione, partenza per il villaggio di Halidzor dove si salirà a bordo delle "Ali di Tatev", la funivia più lunga del mondo (5.7 km, 11 minuti di viaggio) dalla quale si potranno ammirare gli splendidi panorami della valle del Vorotan e con la quale si raggiungerà il monastero di Tatev, risalente al IX secolo e il più grande e più importante del sud dell'Armenia. Il monastero è di fondamentale importanza per la conoscenza dell'arte e della cultura medioevale armena, fu sede di una famosa università ed è situato in posizione spettacolare su uno sperone di roccia a picco sulla valle del fiume Vorotan. Arrivo a Goris, cena in un piccolissimo ristorante a conduzione familiare ricavato

Programma di Viaggio

nella sala da pranzo di una casa tradizionale in pietra del paese. Proseguimento per Yeghegnadzor, dove si farà il pranzo in una cantina vinicola a conduzione familiare con degustazione di vini locali ottenuti da uve autoctone. Proseguimento verso nord e verso l'altipiano centrale armeno con sosta al Passo di Selim per la visita al caravanserraglio degli Orbelian, un'importante stazione sulla Via della Seta, costruito in blocchi di basalto. Dopo aver attraversato gli indimenticabili paesaggi di montagne, vallate rigogliose e prati verdeggianti si raggiunge il Lago di Sevan, lo "Smeraldo d'Armenia", uno dei laghi alpini d'acqua dolce più elevati al mondo, situato a 1900 metri di altitudine. Sosta al villaggio di Noratus, il cui cimitero è famoso per i numerosi khatchkar, le pietre scolpite a forma di croce tipiche della produzione artistica armena. Degustazione di formaggi armeni in un caseificio a gestione familiare per assaggiare deliziosi formaggi locali tra i quali spiccano quelli invecchiati nel vino e nel cognac. Arrivo a Tsaghkunq e pernottamento.

19 LUGLIO: SEVAN - DIJILAN - HAGHPAT - AKHTALA - TBILISI

Dopo la prima colazione, partenza per la Penisola di Sevan, per visitare il monastero di Sevanavank, costruito nel IX secolo sulla sommità rocciosa del promontorio da dove si aprono spettacolari panorami sul lago e sulle montagne circostanti. Partenza per la Regione di Tavush, la più boscosa dell'Armenia, con sosta a Dilijan, una cittadina soprannominata la "Svizzera d'Armenia" per i fitti boschi che la circondano. Tempo per una passeggiata nella parte vecchia di Dilijan rappresentata dalla via Sharamberyan, sulla quale si affacciano le case tradizionali in pietra con i balconi in legno intarsiato e dove si trovano alcune piccole botteghe di artigiani locali. Sosta presso una famiglia di rifugiati del Karabakh, scappati in Armenia a seguito dell'ultima guerra, dove si mangerà il Jinglyalov Hats, un piatto tipico di quella regione costituito da pane e verdure selvatiche cotte. Proseguimento verso uno dei villaggi dei Molokan. I molokani, una minoranza etnica di origine russa, praticano una forma unica di religione ortodossa cristiana che venne dichiarata eresia alla fine dell'ottocento e a causa della quale essi vennero mandati in esilio ai confini dell'impero russo. Molti di loro si stabilirono in Armenia e ancora oggi vivono la loro vita nello stesso modo in cui si viveva più di un secolo fa. Sosta presso una delle famiglie per assaggiare il tè fatto nel Samovar e dolci fatti in casa e per entrare in contatto con questa piccola comunità. Il viaggio prosegue verso la Regione di Lori e verso Vanadzor, la terza città dell'Armenia, dove si farà una sosta in un laboratorio di un maestro scalpello artista dei khachkar. L'arte di creare Khachkar, che si tramanda di padre in figlio da centinaia d'anni, è stata dichiarata patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO. Proseguimento verso la Valle del Fiume Debed, che racchiude i tesori dell'architettura religiosa armena medievale. Visita del Monastero di Haghpats (costruito nel X secolo e oggi patrimonio UNESCO), che fu nel XII secolo il centro spirituale più importante dell'Armenia Medievale. La sua università era molto famosa in tutto il Mondo Armeno e la sua scuola di copisti e miniaturisti era tra le più rinomate dell'Armenia. Sosta alla chiesa fortificata di Akhtala, costruita su uno sperone roccioso circondato da elevati e profondi canyon, famosa per essere una delle poche chiese in Armenia con le pareti interne ricoperte da pitture murali. Le opere, eseguite tra il 1205 e il 1216, sono oggi considerate tra i migliori esempi di arte bizantina al di fuori dell'Impero di Bisanzio. Trasferimento al confine armeno-georgiano di Bagratashen e, dopo le formalità doganali, incontro con la guida e con l'autista georgiano e proseguimento a Tbilisi. Cena e pernottamento a Tbilisi.

20 LUGLIO: TBILISI

Dopo la prima colazione, intera giornata dedicata alla scoperta di Tbilisi, l'affascinante capitale della Georgia. Il tour inizia con la visita della chiesa di Metekhi, situata su una collina che domina il fiume Kura. Con una moderna cabinovia che parte dal Parco della Libertà si raggiungerà poi la Fortezza di Narikala, costruita nel IV secolo sulla collina che domina la città, la cui forma attuale si deve agli interventi fatti nel XVI e nel XVII secolo. Discesa a piedi al Quartiere di Abanotubani, caratterizzato dalle cupole in mattoni delle sorgenti termali e uno dei pochi posti al mondo nel quale si trovano, a pochi passi una dall'altra, una chiesa cristiana, una moschea nella quale pregano insieme sciiti e sunniti e una Sinagoga. Visita della Cattedrale di Sioni, al cui interno è custodita la reliquia

Programma di Viaggio

della croce di Santa Nino, la suora evangelizzatrice della Georgia. Pranzo e visita della Basilica An-chiskhati, costruita nel VI secolo e la più antica chiesa di Tbilisi. Visita del Museo Nazionale Geor-giano e successivamente passeggiata su Rustaveli Avenue per apprezzare la bellezza ottocentesca della capitale Georgiana. Cena con spettacolo tradizionale di musica e danze e pernottamento a Tbilisi.

21 LUGLIO: ANANURI - STEPANSMINDA - TELAVI

Dopo la prima colazione, partenza verso nord per visitare la fortezza di Ananuri, che si trova sulle rive del bacino di Zhinvali. La fortezza contiene al suo interno edifici civili, militari e religiosi e la chiesa principale presenta al suo interno dei bellissimi affreschi e all'esterno è ricoperta da basso-rilievi. Il viaggio prosegue fino quasi al confine con la Russia, percorrendo la famosa Strada Militare Georgiana, per arrivare a Stepantsminda, un piccolo villaggio situato ai piedi dei monti del Caucaso Maggiore. Visita della chiesa della Trinità di Gergeti, situata a 2100 m di altitudine, famosa per la sua posizione spettacolare dominata dal ghiacciaio del Kazbek (5047 m). La chiesa venne costruita nel XIV secolo e la sua posizione isolata circondata dalla vastità del paesaggio naturale ha reso la chiesa un autentico simbolo della Georgia. Pranzo a Stepantsminda presso un ristorante locale a conduzione familiare e proseguimento per Telavi, il capoluogo della regione di Kakheti, e pernotta-mento.

22 LUGLIO: TELAVI - VARDISUBANI - GOLA DEL PANKISI - GREMI - TBILISI

Dopo la prima colazione, intera giornata dedicata alla scoperta della regione di Kakheti, la regione vinicola della Georgia, dove le montagne della Catena del Grande Caucaso fanno da cornice alle fertili pianure della regione. Si comincia con il mercato di Telavi, il più grande della regione, dove sulle bancarelle sono in vendita spezie, frutta secca, dolci, sottaceti, formaggi locali fatti in casa, verdure, ecc. Visita della maestosa Cattedrale di Alaverdi, che conserva un ciclo di affreschi del XI - XVII secolo, che si dice fu fondato da Joseb Alaverdeli, uno dei Tredici Padri Siriani che venne da Antiochia e si fermò ad Alaverdi, allora piccolo villaggio e antico centro di un culto pagano dedicato alla Luna. Sosta a Vardisubani, dove si incontrerà una famiglia che produce da oltre quattro gene-razioni i Qvevri, le giare di terracotta usate per la maturazione del vino. Qui si potrà anche degusta-re il famoso vino georgiano, prodotto secondo il metodo tradizionale di maturazione nei Qvevri, no-minato patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO. Proseguimento del viaggio alla gola del Pankisi per incontrare i Kisti, una piccolissima comunità di fede musulmana che parla il dialetto dei Vainakh, quelle tribù che diedero origine all'attuale popolo ceceno e al gruppo etnico degli ingusci. Pranzo presso una famiglia locale, dove si assaggerà la birra analcolica locale ricavata dalla rosa canina, e passeggiata nei dintorni del piccolo villaggio di Jokolo, per provare l'esperienza della tran-quillità della natura che caratterizza questa valle. Proseguimento a Gremi e visita della cittadella reale con la Chiesa degli Arcangeli, quanto rimane di ciò che una volta era la fiorente città di Gremi, capitale del regno di Kakheti nel XVI e XVII secolo. Visita di Sighnaghi, una cittadina che, con la sua cinta muraria e con il suo quartiere vecchio, è rimasta praticamente intatta come nel XVIII secolo. Rientro a Tbilisi e pernottamento.

23 LUGLIO: MTSKHETA - GORI - BAKURIANI - BORJOMI

Prima colazione in hotel e partenza per Mtskheta, l'antica capitale della Georgia, città sorta alla confluenza dei fiumi Aragvi e Kura, oggi Patrimonio dell'UNESCO. Visita del monastero di Jvari (VI-VII sec.), un capolavoro dell'architettura cristiana medioevale che sorge su una collina in posizione dominante sulla città, e discesa verso il centro dove si farà una breve passeggiata e si visiterà la Cattedrale di Svetitskhoveli (XI sec.), "Il Pilastro che crea la vita", eretta secondo la tradizione sul sito in cui venne seppellita la tunica di Gesù Cristo. Proseguimento per Gori, la città natale di Stalin, con visita del Museo Stalin, un imponente edificio costruito nei pressi della casetta di mattoni dove Stalin visse con la famiglia per quattro anni e che racconta la vita del dittatore georgiano dai

Programma di Viaggio

vita alla sua morte. Partenza per Bakuriani da dove si raggiunge il villaggio di Tsikhisjvari, abitato dalla minoranza etnica dei Greci Pontici, che qui si insediarono nel XIX secolo. Oggi, questa piccola minoranza parla ancora un dialetto del Ponto e si avrà il tempo di cenare in una delle loro case a contatto con una delle famiglie del luogo. Trasferimento a Borjomi per il pernottamento.

24 LUGLIO: VARDZIA - GYUMRI

Dopo la prima colazione, partenza per Vardzia, una città rupestre, o più propriamente un monastero, scavata in una parete del monte Erusheli fondata nel XII secolo dalla regina Tamar, costruita per ergersi a baluardo cristiano nel bel mezzo di una terra circondata da regni musulmani e presa d'assalto dalle orde dei Mongoli desiderose di sempre nuove conquiste volte a espandere l'impero in ascesa. Il complesso ospita circa 6.000 stanze distribuite su tredici piani, una chiesa in pietra con affreschi ben conservati, cantine per il vino, refettori e centinaia di dimore, tutto scavato nel tufo fino a una profondità di 50 metri nella roccia. Arrivo al confine con l'Armenia di Bavra e, dopo le formalità doganali, cambio del trasporto, incontro con la guida armena e proseguimento per Gyumri, la seconda città dell'Armenia, e visita del centro della città, caratterizzato da bellissime abitazioni in tufo nero risalenti ai primi del '900 in stile Neoclassico e Art Nouveau. Visita del laboratorio di un artista locale che ha deciso di fare della sua arte un messaggio di pace, trasformando proiettili esplosi e pezzi d'armi in gioielli unici. Cena in un ristorante locale con i piatti della cucina armeno-siriana. Pernottamento al primo art hotel dell'Armenia, il Berlin Art Hotel, gestito dalla Croce Rossa tedesca a Berlino. In quanto organizzazione senza scopo di lucro, il suo unico scopo è quello di contribuire al sostegno e allo sviluppo dell'assistenza medica dell'ambulatorio "Berlin Center for Mother and Child". Ciò che distingue questo hotel dagli altri hotel locali è la Galleria d'arte. Infatti, in tutte le 20 camere sono esposte opere d'arte di artisti locali e internazionali.

25 LUGLIO: GARNI - GEGHARD - YEREVAN

Dopo la prima colazione, partenza per la regione di Kotayk e visita del tempio di Garni, un tempio ellenistico romano e l'unico a sopravvivere dopo la cristianizzazione dell'Armenia nel IV secolo d.C., vero gioiello dell'architettura armena precristiana. Visita del Monastero rupestre di Geghard, situato in una profonda e spettacolare gola, che prende il nome dalla lancia che trafisse il costato di Cristo che qui venne portata dall'Apostolo Taddeo e che qui venne conservata per diversi secoli insieme a molte altre reliquie. Pranzo in un ristorante locale dove si assisterà alla preparazione del Lavash (il pane tipico armeno nominato patrimonio immateriale dell'umanità). Visita del tempio di Garni, un tempio ellenistico romano del I secolo d.C. e l'unico a sopravvivere alla distruzione dei templi pagani dopo la conversione dell'Armenia nel IV secolo. Breve discesa nella Gola di Garni, un profondo canyon con le pareti coperte da formazioni rocciose basaltiche con forma di canne d'organo che hanno valso il nome a questo luogo di "Sinfonia delle Pietre". Rientro a Yerevan e pernottamento.

26 LUGLIO: YEREVAN - ITALIA

Trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro. Se l'orario di partenza lo permette, sarà servita la prima colazione.

L'itinerario potrà subire variazioni riguardanti gli incontri e le attività in caso di momentanea indisponibilità delle comunità ospitanti o di variazioni delle condizioni sociali ed ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

Quote di partecipazione

La partenza è garantita anche per un minimo di 2 sole persone ed i prezzi diminuiranno via via all'aumentare del numero di viaggiatori.

Quota calcolata su 2 viaggiatori: € 3200 + volo aereo a persona

Quota calcolata su 4 viaggiatori: € 2600 + volo aereo a persona

Quota calcolata su 6 viaggiatori: € 2200 + volo aereo a persona

Quota calcolata su 8 viaggiatori: € 1900 + volo aereo a persona

Quota calcolata su 8 viaggiatori: € 1800 + volo aereo a persona

Costo voli aerei a partire da € 300 (tasse incluse)

Il costo del volo aereo dipende dalla tariffa disponibile al momento della prenotazione ed è soggetto a riconferma al momento dell'emissione.

Quotazione per la sistemazione in camera singola disponibile su richiesta

I prezzi qui esposti sono stabiliti sulla base del cambio valutario: 1€ = 415 AMD

Una variazione significativa del cambio comporterà un necessario adeguamento, come previsto dalle normative in materia.

La quota comprende:

- 11 pernottamenti come da programma con prime colazioni
- Trasporto privato con A/C e trasferimenti da/per aeroporto
- Pasti come da programma
- Visite ed escursioni come da programma
- Guida locale parlante italiano in Armenia e in Georgia
- Pranzo con degustazione di vini armeni in Vayots Dzor
- Pranzo con degustazione di vini georgiani in Kakheti
- Pranzo con masterclass di preparazione del Lavash
- Cena con spettacolo di musica tradizionale a Yerevan
- Cena con spettacolo di musica e danze tradizionali a Tbilisi
- Incontro con una famiglia del Karabakh
- Incontro con una famiglia di Molokani
- Incontro con una famiglia di Kisti
- Incontro con una famiglia di Greci Pontici
- Visita a un laboratorio di un mastro scalpellino
- Incontro con un artista che produce gioielli dalle pallottole
- Visita a un laboratorio di produzione dei Qvevri
- Visita a un caseificio locale a Noratus
- Polizza medico bagaglio e annullamento

La quota non comprende:

- volo aereo a/r Italia-Yerevan
- bevande
- mance, facchinaggio ed extra di carattere personale
- tutto quanto non specificato nella voce "La quota comprende"

Nota: La cifra stabilita prevede un certo tipo di vitto e alloggio e nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse, il maggior valore sarà a carico del cliente.

Informazioni utili

DOCUMENTI NECESSARI AL VIAGGIO:

Passaporto (verificare che il documento sia in corso di validità)

Visto consolare: non necessario per i cittadini italiani.

Vaccinazioni: non ci sono vaccinazioni obbligatorie per l'entrata (vedi paragrafo "Norme sanitarie")

Polizza assicurativa: (vedi paragrafo dedicato)

Nel caso di minori o di viaggiatori con cittadinanza diversa da quella italiana, sarà premura del viaggiatore verificare le eventuali normative specifiche.

NORME SANITARIE: Si raccomanda di attenersi scrupolosamente a quelle che sono le direttive sanitarie in vigore al momento del viaggio.

QUANDO PARTIRE: I viaggi possono essere organizzati in qualunque periodo dell'anno, tuttavia il periodo migliore va dalla primavera all'autunno

Il Calendario delle partenze già confermate e dei gruppi in formazione è disponibile sul sito www.planetviaggi.it

A partire da un minimo di 2 viaggiatori le partenze sono garantite in qualunque periodo, ad hoc.

Il viaggio potrebbe poi essere "aperto" ad altri partecipanti, per viaggiare in compagnia e ridurre i costi!

COME ARRIVARE: Questo itinerario prevede Arrivo e Ripartenza a Yerevan.

Planet Viaggi Responsabili fornisce il servizio di biglietteria aerea, essendo un operatore specializzato e con esperienza pluriennale nel settore.

Tuttavia il viaggiatore potrà valutare l'acquisto di eventuali biglietti anche in maniera autonoma.

In tal caso sarà responsabilità esclusiva del viaggiatore verificare la coerenza del biglietto con l'itinerario e con i voli di eventuali altri partecipanti, nonché la correttezza dei dati, le regole tariffarie e ogni altro elemento del biglietto.

Si pone attenzione sul fatto che, se il biglietto verrà acquistato direttamente dal viaggiatore, il relativo costo non potrà rientrare nella polizza contro annullamento del viaggio stipulata dall'operatore.

ACCOMPAGNAMENTO: Viaggio con coordinatore locale in lingua italiana. L'accompagnamento durante il viaggio è garantito durante tutti i giorni ed è per noi un elemento di fondamentale importanza perchè permette di conoscere e capire meglio la realtà e la cultura locale.

I nostri accompagnatori sono scelti accuratamente poichè rappresentano un forte valore aggiunto al viaggio. Durante l'itinerario, in taluni siti di particolare interesse storico, gli accompagnatori potranno essere supportati da guide specializzate.

MEZZI DI TRASPORTO DURANTE IL VIAGGIO: Trasporti interni privati, con autista a disposizione. I mezzi potranno essere diversi in base al numero di viaggiatori.

ALLOGGI: piccoli alberghi e guesthouses

PASTI: al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali intolleranze, allergie o necessità alimentari e di verificarne la possibilità con l'operatore.

ASSICURAZIONI: Iscrivendosi a questo viaggio, i partecipanti sono automaticamente coperti dalla polizza Nr.6003000649/J della compagnia di assicurazioni NOBIS TRAVEL.

Si tratta di una polizza medico-bagaglio e contro annullamento del viaggio da parte dell'assicurato (anche in caso di infezione da Covid-19).

Per maggiori dettagli si raccomanda di riferirsi ai testi completi di polizza disponibili in agenzia o sul sito www.planetviaggi.it/it/assicurazioni

Su richiesta sarà possibile valutare anche l'acquisto di polizze integrative con maggiori coperture.

Informazioni generali sul paese

ARMENIA

Capitale: Yerevan

Superficie: 29.800 kmq

Abitanti: 3.060.000

GEORGIA

Capitale: TBILISI

Popolazione: 3.729.500

Superficie: 69.700 Km²

FUSO ORARIO: +3 ore rispetto all'Italia, +2 ore quando in Italia vige l'ora legale (l'Armenia non adotta ora legale).

ELETTRICITA' :220 volt. È consigliabile portare con sé un adattatore universale anche se le prese sono generalmente a due lamelle tonde tipo Shuko e compatibili con quelle italiane.

CLIMA E ABBIGLIAMENTO: L'Armenia è un paese montagnoso: il 90% del territorio si trova ad un'altitudine di almeno 1000 metri sul livello del mare. I periodi migliori per le visite vanno da aprile a ottobre. Ad agosto si possono raggiungere i 35/40°C, anche se il caldo è secco. L'inverno è freddo, con temperature che sovente raggiungono anche i -10°C e durante l'autunno, di breve durata, i boschi si trasformano in distese dorate e rosse; le distese di margherite e papaveri che ammantano i rilievi sono un aspetto tipico della tarda primavera. È consigliabile un abbigliamento casual, scarpe comode e qualcosa di pesante per la sera nelle aree montane, anche in estate.

Il clima della Georgia si divide in due fasce principali: sulla costa del Mar Nero è di tipo subtropicale piovoso con estati calde e umide e inverni miti; nel resto del Paese è temperato. Si consiglia un abbigliamento casual, con scarpe comode con qualcosa di pesante per la sera, specialmente nelle regioni montuose.

MONETA: la moneta armena è il Dram (AMD). Al cambio attuale 1 Euro vale circa 415 Dram.

La moneta georgiana è il Lari (GEL). Al cambio attuale 1 Euro vale circa 2,75 Lari.

Le carte di credito sono generalmente accettate, ma è molto più difficile utilizzarle nei piccoli villaggi al di fuori delle capitali e delle città principali. La valuta straniera si cambia facilmente e sono numerosi gli uffici di cambio. Le banconote rovinare in valuta straniera non vengono accettate.

TELEFONO: i costi di roaming sono elevati. Connessioni Wi-fi di buona qualità sono comunque disponibili in alberghi e locali e sono spesso messe a disposizione dei clienti in maniera gratuita.

LINGUA: in Armenia, la lingua ufficiale è l'Armeno, una lingua autonoma riconosciuta come un ramo linguistico a sé stante nella grande famiglia delle lingue indoeuropee, che possiede un alfabeto proprio ideato nel IV secolo da Mesrop Mashtots.

In Georgia, la lingua ufficiale è il Georgiano, che possiede anch'essa un suo alfabeto e appartiene al gruppo cartvelico senza avere parentele con altre famiglie linguistiche. Sono molto parlati il russo, il francese e l'inglese.

MANCE: le mance non sono incluse: è pratica comune e molto apprezzata lasciare la mancia alle persone che contribuiscono a rendere piacevole il viaggio.

ACQUISTI: i negozi sono aperti dalle 9 alle 19 o dalle 10 alle 22. Molti sono i prodotti dell'artigianato, di buona qualità e costo contenuto: dal legno intagliato agli oggetti in ossidiana, dalle sciarpe in cotone dipinto al lino, dai tessuti lavorati a mano ai tappeti.

Informazioni generali sul paese

CUCINA

ARMENIA

La cucina armena è assai vicina a quella dei paesi mediorientali ed è ottima e varia a base soprattutto di verdure, con gran uso di lenticchie e melanzane. Ottime le foglie di vite ripiene di carne, riso e spezie (Dolma) e buone le zuppe. Molto diffusi anche i piatti a base di carne (Khoravats), agnello, pollo con riso, che si alternano a quelli di pesce, soprattutto storione e trote. Molto usato lo yogurt e la frutta è varia e saporitissima: dalle noci alle pere, dai melograni ai lamponi, ma è l'albicocca il frutto più diffuso (*Prunus Armeniaca* è il suo nome botanico perché originaria proprio dell'altipiano armeno). Più di 40 tipi d'uva autoctoni crescono sull'intero territorio: ottimi sono i vini e conosciutissimo è il cognac, invecchiato fino a 50 anni: tra le marche famose Nairi, Vaspurakan, Ararat, Ani.

GEORGIA

Tra i piatti tipici della cucina georgiana figurano i Khinkali, grossi ravioli ripieni di carne e i Khachapuri, una sorta di pane-pizza ricoperto di formaggio fresco o stagionato, uova ed erbe. I Badrijani, anche conosciuti come Nigvziani Badrijani, sono melanzane fritte ripiene di pasta speziata alle noci e sono un ottimo secondo piatto per i vegetariani, o un contorno sostanzioso. I Pkhali sono invece un antipasto freddo fatto di un impasto di pasta speziata alle noci, erbe fresche e aceto, fatte a forma di polpette o hamburger e poi fritti o bolliti, per poi venire guarniti con semi di melograno. Tra le bevande locali famosa è la chacha, una grappa distillata dai resti dell'uva pressata, il napitok (succo di frutta diluito e addolcito) e i vini della regione del Kakheti.

MUSICA, FILM E LETTERATURA

ARMENIA

Famosissima è la "Danza delle sciabole", un classico di Aram Khachaturian, nato in Georgia ma di origina armena. Nell'ambito della musica tradizionale armena Djivan Gasparian, virtuoso dell'antichissimo "duduk" (nominato dall'UNESCO patrimonio immateriale dell'umanità), una sorta di flauto con sonorità simili all'oboe e ottenuto da legno d'albicocco, conosciuto dal grande pubblico dopo il suo utilizzo nelle colonne sonore dei film *Il Corvo* e *Il Gladiatore*.

Per i cinefili l'indiscusso padre del cinema armeno è Sergej Parajanov e il suo film più conosciuto è "Il colore del melograno" (1969) che racconta la vita del trovatore armeno Sayat-Nova. Più recentemente, un film che va sicuramente ricordato è "Ararat" (2002) di Atom Egoyan, presentato fuori concorso al 55mo Festival del Cinema di Cannes.

Tra le letture da non perdere, "Viaggio in Armenia" del poeta russo Osip Mandelstam e "La masseria delle Allodole", un romanzo sullo sfondo del genocidio armeno scritto da Antonia Arlsan, una scrittrice italo-armena.

GEORGIA

Il panorama pop attuale vede fra le sue nuove protagoniste la cantante georgiana Ketevan "Katie" Melua. Nell'ambito della musica tradizionale, la musica polifonica georgiana trova una lunga tradizione nella musica popolare. Uno dei più geniali scrittori contemporanei di origini georgiane è Boris Akunin, che ha il merito di aver reinventato il giallo ispirandosi allo stile russo di Tolstoj. Fra le sue ultime opere tradotte in italiano ricordiamo "Pelagija" e "Il bulldog bianco" (2003). Tra i maggiori registi georgiani è da annoverare Otar Ioseliani, autore di "Briganti briganti" (1996), vincitore del Gran Premio speciale della Giuria al Festival Venezia, e di "I Giardini in Autunno" (2006). Zaza Urushadze è un regista georgiano, cresciuto nella vecchia Unione Sovietica, dove ha iniziato a girare i primi cortometraggi. Il suo esordio è *Ak tendeba* (*Here Comes the Dawn*), con il quale nel 1998 ottiene i primi riconoscimenti. *Mandariinid* (*Mandarini*), la cui trama si svolge sullo sfondo della guerra di secessione dell'Abkhazia, è il primo film con cui riesce veramente a farsi conoscere anche all'estero.

Note importanti

*E' responsabilità del viaggiatore verificare le proprie condizioni personali e i limiti normativi di legge legati alla pandemia di **COVID-19** che possono impedire la partecipazione al viaggio.*

*Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari all'effettuazione del viaggio** (passaporto in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali visti, autorizzazioni e assicurazioni obbligatorie, altri documenti eventualmente richiesti per viaggiatori che non abbiano cittadinanza italiana o che siano minorenni).*

*Si raccomanda di attenersi alle regole ed agli eventuali divieti relativi alle **esportazioni** dal Paese visitato.*

*Si raccomanda durante il viaggio di attenersi scrupolosamente alle **disposizioni sanitarie** previste dalla destinazione scelta.*

*Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia.
Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.*

Organizzazione tecnica:
PLANET VIAGGI RESPONSABILI
Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 – 045 8948363
E-mail:
viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype:
planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it

